

USA. La “volata” verso la Casa Bianca.....con tanti dollari

Trump:atto secondo. Finita la campagna estiva,il candidato repubblicano prepara un nuovo assalto per

l'autunno-inverno. Chiamate a raccolta sua moglie Melania e sua figlia Ivanka per dare l'avvio a un lungo giro negli Stati Uniti e parlare al pubblico femminile sul problema nazionale della salute, trascurato fino a oggi.

Pronto un libro da immettere sul mercato.Parla a lungo dell'“incredibile assenza del governo” sui problemi dei veterani americani di tutte le guerre,abbandonati al loro destino. E poi sul caso dei cinesi che manipolano la loro moneta a tutto svantaggio degli Stati Uniti.

Ma non basta:con un passo che riporta alla campagna politica tradizionale,saranno immessi su tutte le tv i classici spot politici sulle politiche di Trump. Il businessman americano aveva messo da parte 20 milioni di dollari per gli spot estivi,ma - ha detto Trump - “non c'e' stato bisogno,sono apparso su tutte le tv intervistato da tanti giornali e tv..Aumentero' la cifra per i giorni freddi che verranno”.

Sara' duro per gli altri candidati stargli appresso; Trump dispone di lauti fondi che i suoi competitori non hanno.

Benny Manocchia

USA. L'educazione rimane sempre il miglior cambiamento

Qualche volta occorre cambiare marcia,andare in folle per ricaricare le

idee,sgombrare la mente per vederci chiaro. Un mio amico mi ha consigliato di leggere una certa pagina di un libro che mi aveva prestato.

Riguarda il comune,usatissimo detto:il mondo cambia.

Cambia davvero? Leggiamo cosa hanno detto al riguardo alcuni personaggi famosi. Leo Tolstoy: Tutti pensano di cambiare il mondo,ma nessuno pensa di cambiare se stesso.

Nelson Mandela:L'educazione e' l'arma piu' potente che si possa usare per cambiare il mondo.

Albert Einstein:Il mondo da noi creato e' il risultato dei nostri pensieri.

Non cambiera' se non cambiamo il nostro pensiero.

Barack Obama:Noi siamo il cambiamento che noi cerchiamo.

Katharine Hepburn:Se volete cambiare il mondo prima cambiate voi stessi.

Per questi signori il mondo non cambia.Essi suggeriscono che cosa fare per cercare di cambiarlo.

Benny Manocchia

Sesta edizione del concorso di video sul “Benessere animale e relazione uomo-animale” 6° Premio Speciale IZSAM “G.Caporale” vince il cortometraggio Ercolino e la Champions

Il cortometraggio *Ercolino e la Champions* è risultato vincitore della sesta edizione del concorso per un cortometraggio sul rapporto uomo-animale “Premio Speciale IZSAM G.Caporale” nell’ambito della 20^ edizione del Premio Internazionale della Fotografia Cinematografica “Gianni Di Venanzo”.

La Giuria, composta dall’Autore della Fotografia cinematografica Giuseppe Venditti, dalla fotografa di scena Flaviana Martino e da Paolo Dalla Villa, Responsabile del Laboratorio Relazione Uomo-Animale e Benessere Animale dell’IZSAM, ha decretato il cortometraggio vincitore con la seguente motivazione:

“Un soggetto comico che si lascia vedere gradevolmente e che unisce temi interessanti, veicolando con il registro dell’ironia un messaggio positivo.”

Il corto *Ercolino e la Champions* è stato scritto e diretto da Guido Piantieri, riprese e montaggio di Marco Possenti, e questa mattina è stato proiettato durante il convegno che si è tenuto presso l’auditorium dell’Itis di Teramo. Il video sarà proiettato nuovamente venerdì prossimo al cine-teatro Comunale di Teramo nel corso della serata dedicata ai cortometraggi e alle musiche da film. Sul sito dell’Istituto Zooprofilattico (www.izs.it) è possibile vederlo cliccando sulla sezione dedicata al Premio Di Venanzo.

Dal 2010 l’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise “G. Caporale”, in sinergia con il Premio Internazionale della Fotografia Cinematografica “Gianni di Venanzo” (organizzato dall’Associazione Culturale Teramo Nostra), ha promosso il **Premio Speciale IZSAM “G. Caporale”** per un cortometraggio sul rapporto uomo-animale volto a diffondere la sensibilità e la conoscenza nei confronti degli animali attraverso il mezzo comunicativo del cinema.

Oltre alla sezione “cinematografica” del Premio “G.Caporale”, a livello locale sono coinvolte alcune classi delle scuole primarie e secondarie della città di Teramo per la realizzazione di elaborati testuali e grafico/pittorici sul rapporto uomo-animale e il benessere degli animali visti e raccontati con gli occhi e la sensibilità dei giovani studenti.

Gli elaborati selezionati, a giudizio della Direzione dell’Istituto, vengono raccolti in una pubblicazione a stampa diffusa nelle scuole della provincia e alla cittadinanza.

USA. Come ti aggiro la tassa

Non dite che nel governo italiano c’è gente che non ragiona, non pensa, non ha idee. Sbagliate, e di grosso. Migliaia di cervelli e cervellini

sono invece lì, ogni giorno, a pensare come spillare soldi dalla gente, che cosa inventare per evitare che - per esempio - qualcuno non paghi il canone della Rai. Giammai. Uno dei cervelli di cui prima ha pensato: ah, sì? Non volete pagare il canone di mamma Rai? E allora tie', beccati questo. Pagherai il benedetto canone nella bolletta, la parola

piu' usata (e piu' odiata) in Italia. Così non potrai togliere dalle esangui casse dell'ente ben 600 milioni ogni anno. Un problema grosso per i capi della Rai, che hanno migliaia e migliaia di bocche da sfamare.

Gia', ma e se io non ho un televisore? Perche' dovrei pagare il canone se non ho quell'apparecchio? Niente paura, di nuovo i cervelli in azione.

il canone sara' "intrufolato" nella bolletta con i pc, smarthphone e tablet con i quali si puo'

guardare la Rai.

Ora non dite piu' che nel governo italiano c'e' gente che non pensa.

Quando si tratta di fregare il popolo, i politici italiani sono imbattibili.

Benny Manocchia

USA. Una questione di numeri

Obama non si stanca mai di ripetere che negli Stati Uniti l'occupazione aumenta costantemente. Ma gli analisti convengono che il mercato del

lavoro americano si muove con il freno a mano teso, un passetto che significa molto poco.

Sono stati creati 142 mila nuovi impieghi in settembre, molto meno dei 200 mila attesi proprio dagli analisti. Il tasso di disoccupazione e' rimasto invariato al 5.1%, anche se i critici della Casa Bianca affermano che si tratta di una percentuale "truccata".

Nell'ultimo trimestre si e' registrato un numero di 162 mila impieghi al mese

contro la media mensile di 200 dell'anno scorso.

Il presidente Obama ha detto che tutti questi "piccoli problemi" sono creati dalla tensione sui mercati.

Ma non ha dato dettagli.

Benny Manocchia

USA. Un Milan da rifondare

Stracciata brutalmente la bandiera di una squadra di calcio che ha ottenuto eccezionali risultati nazionali ed internazionali. Contro il Napoli, a San Siro, il Milan ha dimostrato poco. Anzi, niente.

Ha soltanto spinto il pubblico a lasciare lo stadio venti minuti prima della fine, dopo solenni fischi

di chi si è sentito per lo meno offeso dal comportamento dei calciatori del Milan.

Ora, nessuno può negare che l'allenatore di una squadra è una pedina importantissima, tuttavia

l'allenatore non può fare miracoli. I giocatori sono l'altra parte, ancora più importante, per mettere assieme un team di valore. Mihailovich è stato assunto da un Milan ferito, nel passato, perché era riuscito a mettere assieme un undici affiatato, che sudava l'anima ogni settimana per ottenere risultati soddisfacenti.

Berlusconi, dicono, non ha deciso chi doveva guidare la sua squadra. Può darsi. Occupato a definire il contratto con Mr. Bee, Silvio non si è occupato personalmente della squadra.

Ora, se il deal con Mr. Bee andrà avanti, il Milan disporrà di 500 milioni di dollari, avendo

dato il 48% della sua anima agli asiatici. Con quella somma nelle casse della squadra, Berlusconi potrà acquistare elementi di "vero" valore e magari trovare un "vero" sostituto per Mihailovic. Tanto per riuscire a rientrare sulla strada di una società che ha vinto più di tutte nel calcio locale ed internazionale.

Benny Manocchia

USA. Il Calcio secondo "noi" cronisti

A New York (e dove senno'?) si sono riuniti 132 direttori di giornali, giornalisti ed esperti di tutte le parti del mondo con la promessa "giurata" che avrebbero detto la verità, tutta la verità e niente altro...

Ma quale verità cercavano? Quella riguardante il fazionismo schifoso, ossessionante dei giornalisti che seguono soprattutto il calcio.

Insomma i cronisti che dicono male, sempre, di una squadra mentre inneggiano, spudoratamente, al team di casa.

Dall'Africa è arrivato il grido di un continente che si sente spinto all'angolo perché i giornalisti esteri dicono un gran male delle squadre africane.

"Dall'Africa partono per il mondo i migliori calciatori di oggi" ha detto il direttore di un quotidiano del Ghana. "Ma i giornalisti europei, soprattutto, non li apprezzano nei loro articoli".

Nel sud America ammettono che i cronisti di quel Paese spesso si

lasciano andare, mettono sull'altare i loro team. Gli Stati Uniti hanno detto che i loro

giornalisti raramente “parlano male” di una squadra in favore dell’altra. E’ vero: basta che non si tratti di un team americano.

A lungo andare c’è stato un accordo a singhiozzo: “Suvvia, ammettetelo sono gli inglesi ad essere i giornalisti più onesti, per niente faziosi e tutto il resto”. Non c’è stato voto finale. Non tutti d’accordo.

Ma e per quanto riguarda l’Italia? Un assalto crudele da parte di sei=sette nazioni europee. “Non soltanto quasi spesso non conoscono il calcio, ma bisogna ammettere che i cronisti della tv italiana sono indubbiamente tenuti in grazia dalle squadre che contano” hanno avvertito. Poi, forse per evitare eventuali querele, hanno aggiunto: “Basta seguire una partita di calcio tra due squadre italiane messa in onda dalla rete nazionale RAI per capire di che cosa parliamo...”.

Ecco, da parte nostra diciamo: non è che si sbagliano più di tanto.

Benny Manocchia

USA. Volete essere felici? Trasferitevi verso il nord Europa

Per vivere felicemente il World Happiness Report consiglia di andare ad

abitare in alcuni Stati del nord Europa, dove fa freddo nove mesi dell’anno. E pensare che abbiamo sempre creduto di potere ottenere la felicità in zone dove c’è sole in abbondanza: mare, cielo azzurro, vestiti leggerissimi, frutta fresca e belle ragazze.

Al primo posto il Report ha piazzato quest’anno la Svizzera menzionando viaggietti in barca lungo il fiume Berna. Non ci vuole molto per essere felici.

Al secondo posto, balzato inaspettatamente dal nono, ecco l’Islanda, il freezer d’Europa. Seguono Danimarca, Canada, Finlandia, Olanda, Svezia e, con un rapido capovolgimento dei fronti, ecco Nuova Zelanda e Australia. L’Italia è la 59ma nazione della lunga lista, che vede il Central Africa Republic all’ultimo posto, quindi la “più triste” nazione del mondo.

Scegliete con calma.

Benny Manocchia

USA. Quella Hollywood che non c’è più

Ogni tanto viene fuori uno che non ne può più e sputa la verità. La verità di un mondo che lo forzò a

tenere la bocca chiusa perché lo stava rendendo famoso e ricchissimo. Stavolta ha parlato George Lucas, 70 anni, regista, eroe della saga di Guerre Stellari. Presente al

Sundance Film Festival di Robert Redford, Lucas ha detto: "Hollywood e' soltanto un tendone da circo. La fantascienza di oggi non mi emoziona".

Lucas e' stato un misto di Charlie Chaplin e Walt Disney. E' riuscito a strabiliare il mondo con le sue saghe

mentre la "mecca del cinema" pensava ad altro. Stanco di quella citta', George ha venduto la Lucasfilm proprio alla Disney. Stara' bene economicamente per altri duecento anni.

Hollywood proprio non gli aggrada. "E' un paese dei balocchi interessato soltanto allo spettacolo, non gliene frega niente di un giovane con le idee".

Del passato ha ricordi buoni soprattutto perche' "ho avuto un maestro superiore a tutti in Francis Ford Coppola".

"Qualche volta gli italiani dimostrano - senza tante chiacchiere - di possedere un valore artistico che e' nella loro pelle da quasi tremila anni", ha concluso George Lucas. Ecco un uomo che conosce la storia...

Benny Manocchia

USA. La "strana" alleanza NCD-PD.....chi la spunta?

Alfano e' un furbo o uno sciocco? Il segretario del Ncd ha dichiarato senza esitazione: "Nessun interesse a confluire nel Pd". Beatrice Lorenzin, dello stesso Ncd, ha affermato: "Alle elezioni per i sindaci faremo liste insieme al Pd".

Rispondiamo alla domanda iniziale. Alfano afferma: non confluiremo nel Pd; allora vuol dire che il suo partito si presentera' da solo. Cos'altro potra' fare? E qui casca l'asino, come si dice. La Ncd, con i suoi quattro gatti tiene in vita il governo Renzi e questo gli fa credere che otterra' una valanga di voti. C'e' forse qualcuno pronto a credere che andrebbe cosi'?

Allora: Alfano furbo o sciocco? Personalmente, e per quel che vale, credo che il calvo siculo cerca affannosamente di tenere il piede su due staffe: con Pd se ci sara' bisogno, oppure con FI, al quale continua a ripetere che loro non confluiranno nel Pd. Giochetti da bambini

Dite voi, ora, come la pensate.

Benny Manocchia